

trasgressioni al femminile | G

www.ecostampa.it

LA SESSUOLOGA
E SCRITTRICE
ROSELLA LATELLA.
E AUTRICE DI
AI MIEI PIEDI. DIARIO
INTIMO DI UNA
BELLA DI GIORNO.

«Il sesso

è una vocazione di famiglia»

Con una gemella autrice hard e una nipote pornostar, era solo questione di tempo perché anche **Rosella Latella** esordisse con un romanzo erotico.

«Dentro ci sono i miei sogni e le mie fantasie», dice. Un esempio? «Siamo tutti bisessuali, e la fedeltà non è un valore assoluto»

DI STEFANIA VITULLI

Parlare di affari di famiglia è sempre difficile. Ma se al discorso si mescolano sesso, amore e infedeltà, diventa addirittura spinoso. Rosella Latella, invece, ci ha messo subito a nostro agio. Sarà perché fa la sessuologa da oltre vent'anni, sarà perché ha una sorella scrittrice erotica - Alba, autrice di *Ho trovato il punto G nel cuore* (Mondadori) - e una nipote pornostar - Cristina Ricci, in arte Michelle Ferrari, autrice di *Volevo essere Moana* (Mondadori) - sta di fatto che parlare di sesso per lei non è un problema. Ora che esordisce anche lei con un romanzo erotico, *Ai miei piedi. Diario intimo di una bella di giorno* (Ponte alle Grazie), viene da pensare che il sesso sia un vizio (e una passione) di famiglia.

«Con questo romanzo volevo esprimere tre idee fonda-

•Segue

G | «il sesso è una vocazione di famiglia»

mentali: siamo tutti prigionieri di condizionamenti e convinzioni che generano malessere; il peccato più grave che possiamo commettere è fare o pensare qualcosa contro noi stessi; sul piano sessuale ed erotico siamo tutti bisessuali». Così nasce il personaggio di Magalie: moglie, madre e... inserzionista. Alla ricerca continua di possibili amanti da cui farsi pagare.

Tutte fantasie o ha usato anche qualche storia dei suoi pazienti?

«Nel diario segreto di Magalie, la protagonista, che ho impiegato tre anni a ideare, ci sono esperienze che mi

Se non si tratta di una patologia, occorre un approccio sistemico: bisogna capire se il partner si stia negando inconsciamente, se maschera con l'impotenza rancore, rabbia, ostilità».

Lei ha vissuto a Sarsana, una piccola città di provincia. Non è stato difficile affermarsi come sessuologa?

«In provincia la situazione è ambigua: le cose si fanno, ma in segreto e con il senso di colpa. Esporsi al giudizio è ancora rischioso. Si tende a mantenere stabile ciò che si è acquisito, fino a farlo diventare una catena molto pesante».

Come vive il suo matrimonio, lei che è sposata dall'età di 21 anni e ha due figli già grandi?

«Diciamo che io e mio marito, nel tempo abbiamo preso onestamente atto che ci amavamo, ma non eravamo più reciprocamente l'unica risposta ai bisogni dell'altro. Abbiamo ridefinito le nostre regole e ci concediamo certe libertà e certe esperienze».

Il suo romanzo erotico arriva un anno dopo quello di sua sorella Alba...

«Sorella gemella, vorrei precisare, monovulare. Abbiamo iniziato i nostri romanzi nello stesso periodo, l'una all'insaputa dell'altra, come è tipico delle esperienze dei gemelli. E, tutto sommato, il genere è simile, anche se il suo è strettamente hard, mentre io volevo esaminare anche certi legami tra spiritualità e sessualità».

Ed è anche la sia di una pornstar...

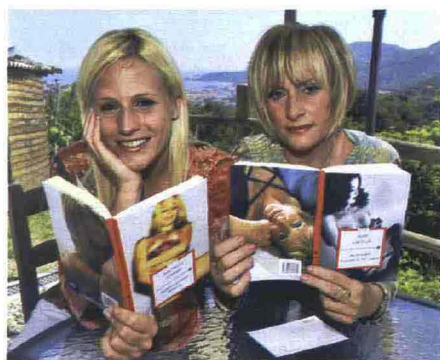
«Mia nipote ha già fatto quattro film e diversi spettacoli in discoteca. Le dà soddisfazione e sa quello che fa».

Sessuologa e psicoterapeuta da molti anni. Avrà riflettuto su questa "ossessione di famiglia" per il sesso.

«Nasce senz'altro da una rigidità di cui abbiamo sofferto per molti anni sia io che mia sorella in età infantile e adolescenziale, con troppi limiti e divieti da parte dei genitori. Con mia nipote ho un rapporto splendido, specie da quando ho capito che è consapevole delle conseguenze pratiche della sua scelta».

Quali conseguenze?

«Suo padre si è eclissato dalla sua vita. E tante persone, per dirla con poche parole, la considerano una puttana. Ma lei è intelligente: quando si sarà stancata, saprà fare altre scelte, seguire altri percorsi». ■



«Io e mia sorella abbiamo subito troppi limiti e divieti durante l'adolescenza. Per questo, oggi, parliamo di eros liberamente»

DA SINISTRA, MICHELLE FERRARI, NIPOTE DI ROSELLA LATELLA, E ALBA, SORELLA GEMELLA DELLA SESSUOLOGA.

sono state raccontate, miei sogni erotici e anche fantasia. Ho avuto pazienti spregiudicati e frustrati, ma mai qualcuno che esercitasse in modo così sistematico la ricerca del sesso».

Magalie sa qualcosa sull'eros che noi non sappiamo?

«Tutto quello che ho scritto rientra nella normalità. Però dobbiamo lasciare più spazio al sesso: è la scintilla che ci fa sentire vivi».

Magalie è sposata. Come la mettiamo con la fedeltà?

«Tra lei e il marito ci sono segreti, ma non c'è inganno: anche lui ha la sua libertà. Ho descritto una donna sposata con figli perché volevo scardinare la "chiusura" dell'amore coniugale. Lo si vuole puro, perfetto, esclusivo, ma è impossibile: bisogna riconoscere che, negli anni, marito e moglie maturano esigenze diverse che l'altro non è in grado di soddisfare».

Infedeli per bisogno: non è una giustificazione tipicamente maschile?

«Non più, oggi la donna non accetta una soddisfazione sessuale deficitaria. E poi la fedeltà non è un valore assoluto. Il valore è l'amore. Soffriamo perché è finito, non perché il partner ci tradisce».

Anche il maschio è cambiato: cancella l'ansia da prestazione con una pillola. A che cosa serve ormai andare dal sessuologo?

«Per le disfunzioni sessuali una pasticca blu non basta.

P.S.
 Alcune lettrici ricorderanno l'articolo "Mamma e figlia, un porno per due", in cui abbiamo intervistato sia Michelle Ferrari sia sua madre Alba (foto sopra). A «Grazia», Alba ha spiegato: «La vita va vissuta liberamente. Ci sono troppi paletti, regole, convenzioni sociali. Noi, francamente, ce ne fregiamo».